

Lezionario della Novena del Natale 17-24

17 dicembre¹	Gn 49,2.8-10: soprattutto il v. 10 sottolinea che il Messia viene dalla casa di Giuda	Mt 1,1-17: la 40.ma generazione è quella del Cristo e il verbo γεννάω, <i>generare</i> è al passivo ἐγεννήθη, <i>fu generato</i> . Richiamo alla profezia di 2Sm 7,12 (vedi 24 dicembre)	Le due letture sono legate dalla tribù di Giuda, cioè di Davide. Il Messia è della casa di Davide.
18 dicembre	Gr 23,5-8: ripresa della profezia di Is 11: <i>il germoglio giusto... Signore nostra giustizia</i> . L'oracolo (cfr. Zc 3,8; 6,12) si colloca nella linea del messianismo regale, che collega la salvezza divina con il casato di Davide (cfr. Is 7,14ss.; 9,1-6; 11,1-5; Mic 5,1-4; Ger 33,15; Zc 3,8), ma insieme lo trascende per un intervento speciale di Dio.	Mt 1,18-24: annuncio a Giuseppe, uomo giusto, che ciò che è generato in Maria, sua sposa, viene da Dio ed è l'attualizzazione di Is 7,10-14. Mt 1,23 è in inclusione con Mt 28,20: <i>Emmanuele e Io sono con voi...</i>	Il re ideale descritto da Geremia come discendente di Davide è in Mt identificato con il Figlio di Dio, l'Emmanuele di Is 7.
19 dicembre	Gdc 13,2-7.24-25a: la nascita di Sansone, nazireo consacrato a Dio fin dal seno materno, annuncia a Israele la speranza della liberazione dai nemici.	Lc 1,5-25: annuncio a Zaccaria: Giovanni sarà nazireo anche lui, consacrato a Dio; sarà pieno di Spirito santo; la sua missione è ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti. Preparerà così un popolo ben disposto.	La Liturgia legge in parallelo Sansone e Giovanni Battista, perché entrambi preparano il popolo e lo conducono a Dio.
20 dicembre	Is 7,10-14: il bambino che nasce, l'Emmanuele, viene a indicare la presenza di YHWH in mezzo al suo popolo.	Lc 1,26-38: Maria concepirà un figlio, che chiamerà Gesù (= Dio salva), Egli sarà grande e Figlio dell'Altissimo: Dio darà a Lui il trono di Davide, suo padre, ed Egli regnerà sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine (il suo è un regno che dure per sempre!).	L'Emmanuele, cioè il Dio in mezzo a noi, è proprio il figlio nato da Maria per opera dello Spirito Santo: Egli regnerà definitivamente.
21 dicembre	Ct 2,8-14 opp. So 3,14-18a: Il Ct 2,8-14 è l'inno della sposa e la risposta dello sposo. La Liturgia legge l'amore dello sposo, cioè il Figlio di Dio, per l'umanità, vista come sposa. È	Lc 1,39-45: Il mistero della Visitazione (terza scena del I trittico lucano): Maria, Arca dell'Alleanza, incontra Elisabetta, incinta di Giovanni, cioè l'ultimo del	Lo Sposo del Cantico in realtà con Luca arriva già nel grembo di Maria.

¹ Come leggere questi testi? A partire dall'alto, cioè per tutto ciò che comunicano da parte di Dio.

<p>21 dicembre</p>	<p>proprio amore che induce il Figlio di Dio a Incarnarsi, prendendo Carne, <i>Sarx</i> (cf. Il dom Avv anno C: Lc 3,6)</p> <p>Sofonia annuncia la Gioia. Il Re d'Israele è il Signore in mezzo al suo popolo (l'Emmanuele)...Il Signore è un salvatore potente. Egli esulterà di gioia per Israele, lo rinnova con il suo amore e si rallegra del popolo con grida di gioia (inclusione)</p>	<p>grandi profeti. Il Battista è santificato e si muove nel grembo di Elisabetta, perché santificato dal Verbo, nel grembo di Maria. La Visitazione lega il NT all'AT. Elisabetta, oltre alle parole su Maria, esclama: <i>Benedetto il frutto del tuo grembo...la Madre del mio Signore...</i></p>	<p>Rispetto a Sofonia il Signore è in mezzo al suo popolo a partire già dal grembo di Maria.</p> <p>Potremmo dire che l'Incarnazione è l'accompagnamento di Dio nel Figlio suo Gesù Cristo, fin dal grembo materno. Un "compagnia" di vita: quotidiana, reale, domestica... Dio desidera, per puro Amore, restare in mezzo al suo popolo: Egli abita/dimora in mezzo a noi.</p>
<p>22 dicembre</p>	<p>1Sm 1,24-28:</p> <p>Anna offre il piccolo Samuele di tre anni a Dio, come aveva promesso: mi hai concesso questo figlio...ora lo do in cambio al Signore.</p>	<p>Lc 1,46-55:</p> <p>Dio ha ora compiuto grandi cose in Maria: il Magnificat celebra l'operare di Dio nella storia. Cristo è proprio questa lode. Egli è il Consacrato di Dio, ben più di Samuele.</p>	<p>La Liturgia c'invita a scorgere in mezzo a noi i segni della presenza di Dio: il Santo, Colui che spiega la potenza del suo braccio, che disperde i superbi e innalza gli umili, che ricolma di beni gli affamati, che rimanda a mani vuote i ricchi. Egli è Colui che ha soccorso Israele a motivo del ricordo della sua misericordia.</p>
<p>23 dicembre</p>	<p>MI 3,1-4.23-24:</p> <p>Il messaggero promesso da Dio col compito di preparare la via (cfr. Is 40,3; 57,14; 62,10; 63,9) è identificato in 3,23 con il profeta Elia. Nel NT egli è individuato con Giovanni Battista (Mt 11,10.14; 17,10-13; Mc 1,2; Lc 1,17.76; 10,27). Il profeta commenta che <i>subito</i>, cioè tra poco tempo e in modo imprevisto, ...</p>	<p>Lc 1,57-66:</p> <p>Viene descritta la missione del Battista, precursore del Messia: Dio stesso interviene nell'imposizione del nome per delineare la personalità e la funzione dell'ultimo dei grandi profeti. Giovanni = <i>Dio ha fatto grazia</i></p>	<p>La Liturgia ancora una volta sottolinea l'importanza di Giovanni il Battista, colui che prepara la venuta del Messia e diventa per noi tutti cristiani il modello del vero credente (come i Profeti, Maria, i pastori e i magi).</p>
<p>...Dio stesso verrà nel tempio. Il titolo <i>Signore</i> indica la sovranità universale di Dio (Es 23,17; 34,23; Is 1,24; Zc 4,14). <i>L'angelo dell'alleanza</i> può essere interpretato in diversi modi. Si potrebbe intendere di un rappresentante della linea profetica, che</p>			

<p>23 dicembre</p>	<p>tutela l'alleanza sinaitica, o di un sacerdote, che rappresenta l'alleanza con Levi (cfr. 2,4-8); ma il contesto induce a capire l'espressione nel senso di un'insolita e misteriosa designazione di Dio stesso (cfr. Gn 16,7-11; Es 3,2; 23,30), autore della nuova alleanza (cfr. Ger 31,31; 32,40; Ez 34,25). Non si può però escludere che ci sia un'allusione a un inviato di Dio che ha il compito di ristabilire l'alleanza compromessa dai peccati del popolo cioè che si alluda al Messia (cfr. Is 42,6; 49,8; 55,3). Nel NT Gesù è presentato come mediatore della nuova alleanza (Eb 9,15).</p> <p>Mal 3,2. La venuta del Signore è descritta come il giorno del giudizio, seguendo l'immagine tradizionale del <i>fuoco</i> (cfr. Is 1,25; 4,4; 30,27; Ez 22,20; Zc 13,9).</p> <p>Mal 3,23-24. Dio stesso identifica il messaggero promesso in 3,1 con Elia, il cui compito è di favorire la conversione dei cuori e l'armonia delle generazioni, onde preparare <i>il giorno del Signore</i> ed evitare la distruzione.</p> <p>Si legge in questi versetti la prima testimonianza letteraria circa il ritorno di Elia e il suo secondo intervento nella storia del popolo di Dio. La sua apparizione ha una portata quasi messianica. Si suppone che Elia non sia morto (cfr. 2 Re 2,11). La sua missione spirituale è quella di preparare il popolo all'avvento di Dio prevenendo la collera dell'era escatologica. Secondo Sir 48,10, il profeta Elia dovrà restaurare le tribù d'Israele dopo la loro riunione. In Enoch 89,52; 90,31; 4 Esd 6,26 Elia appare come il precursore del Messia. Nel NT Gesù evoca il ritorno di Elia annunciato da Malachia, precisando che questo ritorno si è realizzato nella persona e nell'opera di Giovanni Battista (Mc 9,13; Mt 17,12), a causa dell'affinità dei ruoli svolti da questi due personaggi (cfr. Mc 1,2; Lc 1,16).</p>		
<p>24 dicembre</p>	<p>2Sm 7,1-5.8b-11.16: Nella celebre profezia Dio ribadisce che non è Davide a prepararGli una casa, al contrario è Dio stesso che farà una casa, cioè una dinastia, a Davide, perché possa abitare nel cuore degli uomini (= ecco il senso del Natale!).</p>	<p>Lc 1,67-79: Il cantico di Zaccaria, ritrovata la voce dopo la disobbedienza nel Tempio, è il ringraziamento a Dio per le azioni salvifiche compiute adempiendo le promesse fatte ad Abramo e a Davide. Ancora una volta (nei vv. 76-79) viene ribadita la missione del Battista: andare avanti al Signore a preparargli le strade, dare al popolo la conoscenza della salvezza: dall'alto sorge un Sole che rischiarerà quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, per dirigere i passi di tutti sulla via della Pace (= Xsto).</p>	<p>Dio interviene attraverso Giovanni per preparare la strada a Colui che è la Salvezza e la Luce del mondo. Si avvicina sempre più il momento di Grazia: l'incontro con Dio in Xsto.</p>
<p>25 dicembre NASCITA</p>	<p>Messa vespertina Is 62,1-25-5; At 13,16-17.22-25; Mt 1,1-25</p>	<p>Messa della notte Is 9,1-3.5-6; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14</p>	<p>Messa dell'aurora Is 62,11-12; Tt 3,4-7; Lc 2,15-20</p>
	<p>Messa del giorno Is 52,7-10; Eb1,1-6; Gv 1,1-18</p>		